

NUOVO CONFRONTO, IN FORSE BURLANDO

Vertice sul tunnel fra l'assessore Paita e tutti i sindaci della Fontanabuona

Domani la Regione a Cicagna (ore 16.30) dopo il summit sul traforo Rapallo-“Santa”



INFRASTRUTTURE AL VAGLIO NEL LEVANTE

Domani Raffaella Paita, assessore regionale alle Infrastrutture, sarà prima a Rapallo e poi a Cicagna per fare il punto sui due tunnel

SIMONE ROSELLINI

CICAGNA. Ancora una volta si cerca di serrare le fila, sul tema del tunnel della val Fontanabuona. Domani pomeriggio, infatti, è in programma un nuovo vertice a Cicagna, al quale sono invitati tutti i sindaci dei Comuni fontanini, e che sarà presieduto dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaella Paita, o forse dallo stesso presidente, Claudio Burlando. È certa la presenza della prima, che arriverà a Cicagna, accompagnata dai tecnici della Regione, alle 16.30, proveniente da Rapallo, dov'è previsto un altro sopralluogo (alle 14, in Comune) per ragionare del traforo con “Santa”.

In Fontanabuona, si fa il punto della situazione perché è ormai imminente il passaggio chiave, frutto del recente summit nella sede del ministero delle Infrastrutture, a Roma: la firma della

convenzione in base alla quale Regione, Anas, Autostrade e Ministero faranno redigere il progetto preliminare del tunnel che dovrà collegare l'autostrada A12, all'altezza di Rapallo, alla Provinciale 225, in località Dragonaria. «L'auspicio della Regione era avere la convenzione da presentare già in quest'occasione - riferisce il consigliere Udc Marco Limoncini, grande sponsor del tunnel nell'amministrazione regionale - Comunque, se non sarà per domani, sarà comunque a breve. Così, si fa un incontro, per tenere alta l'attenzione sul tema del tunnel».

«Probabilmente, il testo della convenzione ci verrà inviato la settimana prossima», chiarisce Giovanni Battista Poggi, direttore della programmazione della Regione. A redigerlo sono le Autostrade, che, in base a quanto sinora delineato, dovrebbero dividere a metà con la stessa Regione le spese per

questa fase progettuale: un milione di euro, all'incirca, «anche se dobbiamo vedere cosa ci prospetteranno in via definitiva», precisa Poggi.

Sicuramente, invece, per contenere i costi dell'opera, si ragionerà su uno svincolo autostradale “a canna unica”, ovvero con le corsie separate all'interno di una carreggiata sola. In questo modo, la spesa per la realizzazione dell'opera si ridurrebbe (anche se non si tratta di cifre da poco) a circa 250 milioni di euro, contro i 450 di cui si parlava con l'ipotesi di tunnel “a doppia canna”. Le prospettive di un'azienda di grosse dimensioni, come la Lames, a Quartaie di Cicagna non fanno, intanto, che rafforzare la necessità della nuova infrastruttura, e sicuramente il tema sarà affrontato dai sindaci con Burlando (forse) e Paita.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

